



**Dipartimento  
per le politiche della famiglia**

Presidenza del Consiglio dei Ministri



# **La costruzione partecipata delle politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Abruzzo**

**Progetto "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento  
attivo"**

**Valerio Intraligi**

**Febbraio 2025**

## INDICE

<b>1. Introduzione</b> .....	2
<b>2. Politiche regionali sull'invecchiamento attivo: recenti sviluppi</b> .....	4
<b>3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo</b> .....	4
<b>4. <i>Workshop</i> sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo</b> .....	5
<b>5. Conclusioni e prospettive future</b> .....	5
<b>Ringraziamenti</b> .....	7
<b>Allegati</b> .....	9
<i>Allegato 1. Locandina e programma della Conferenza regionale</i> .....	9
<i>Allegato 2. Verbale del Workshop sullo sviluppo di politiche per l'invecchiamento attivo</i> .....	10

### 1. Introduzione

Durante lo svolgimento della quarta Conferenza Ministeriale quinquennale sull'invecchiamento dell'UNECE che si è tenuta a Lisbona dal 21 al 22 settembre 2017 a completamento del terzo ciclo di revisione e valutazione del Piano d'azione internazionale sull'invecchiamento di Madrid e la sua strategia di attuazione regionale (MIPAA/RIS), i partecipanti della delegazione italiana acquisiscono la consapevolezza della necessità di intervenire a livello nazionale per avviare un percorso di coordinamento delle politiche relative all'invecchiamento attivo, colmando una lacuna evidente fino a quel momento. Nasce così il Progetto di ["Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo"](#), basato su due accordi triennali (2019-2021, 2022-2024) tra il Dipartimento per le politiche della famiglia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e l'IRCCS-INRCA, con la collaborazione dell'INAPP, che getterà anche le basi per l'organizzazione a Roma della successiva Conferenza Ministeriale dell'UNECE del 2022, e affinché per la prima volta nella storia, il legislatore nazionale arrivi a regolare la tematica dell'invecchiamento attivo attraverso specifiche norme (Legge Delega 33/2023 e D. Lgs. 29/2024).

Il coordinamento è partecipato, nel senso che le attività sono svolte attraverso una vasta [rete di stakeholder](#), sia in rappresentanza del governo nazionale (Ministeri e Dipartimenti presso la Presidenza del consiglio dei ministri), sia di quelli regionali (tutte le Regioni e le Province Autonome), sia della società civile rilevante su questo tema. Multilivello, perché le reti di *stakeholder* sono costituite in ogni regione, includendo le società civili regionali. Il tema è quello della programmazione delle politiche per l'invecchiamento attivo, basata su un'analisi concertata dei bisogni e delle priorità, alla luce dell'esistente. Il tutto, all'interno di un *framework* concettuale determinato da un lato, dai 10 impegni previsti dal Piano di Azione Internazionale per l'invecchiamento di Madrid (MIPAA) e dalla sua strategia di implementazione, e dall'altro, dai 9 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, collegati a tali impegni. Nel triennio 2019-2021, le attività di ricerca-azione, svolte dalla rete in maniera congiunta e partecipata, sono state articolate in tre fasi (*task*) principali:

1) in ogni Regione e Provincia Autonoma, e in ogni Amministrazione a livello nazionale, è stata effettuata una ricognizione ed analisi dello stato dell'arte delle politiche e iniziative a favore dell'invecchiamento attivo. Sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Abruzzo), e un [rapporto nazionale comparato](#);

2) alla luce dell'analisi dello stato dell'arte e del *framework* adottato, sono state prodotte delle [raccomandazioni per l'adozione di politiche in materia di invecchiamento attivo](#), al fine di un loro utilizzo per identificare ad ogni livello degli obiettivi politici di breve termine, da rinnovare una volta conseguiti;

3) al fine di sviluppare ulteriormente lo stato dell'arte delle politiche in via migliorativa, si è tornati in ognuna delle Amministrazioni precedentemente esaminate, per identificare obiettivi politici prioritari (diversi per ogni Amministrazione, a seconda dello stato dell'arte esistente). Tali obiettivi politici sono stati identificati applicando le raccomandazioni precedentemente prodotte. Anche in questo caso, sono stati prodotti rapporti per ogni Amministrazione ([qui](#) il rapporto per la Regione Abruzzo), e un [rapporto nazionale comparato](#).

L'obiettivo del presente rapporto, oltre che di riassumere brevemente (principalmente attraverso rimandi) le principali attività svolte nella Regione Abruzzo in merito a quanto appena descritto, è di illustrare le azioni svolte in questa Regione nel triennio 2022-2024, al fine di promuovere l'adozione del *framework* a livello regionale, a partire dalla struttura di un sistema di *governance* basato sul primo degli impegni del MIPAA (*mainstreaming ageing*, vale a dire promuovere l'invecchiamento attivo in tutti i settori politici) e sull'obiettivo di sviluppo sostenibile 17 (*partnership*, vale a dire partecipazione al *policy making* da parte della società civile regionale in maniera co-decisionale).

La prima attività pianificata nel citato triennio riguarda l'organizzazione di una conferenza in ogni Regione e Provincia Autonoma. Durante le conferenze organizzate prevalentemente dalle Regioni con il supporto scientifico e organizzativo dell'IRCCS INRCA, sono state presentate le attività svolte nell'ambito del progetto e i relativi risultati. Sono intervenuti rappresentanti delle amministrazioni regionali e *stakeholder* della società civile regionale, con l'intento di promuovere non solo le attività del progetto ma anche l'invecchiamento attivo in generale e la produzione di politiche regionali a suo sostegno. La seconda attività programmata riguarda la successiva organizzazione di (uno o più) *workshop* in ogni Regione e Provincia Autonoma, al fine di rendere operative le intenzioni manifestate durante la conferenza di cui sopra, attraverso la creazione, o il miglioramento laddove già esistente, di uno strumento partecipativo formale in capo alle varie Regioni e Province Autonome, sul modello di un "tavolo permanente", o una "Consulta" o strumenti simili, con l'obiettivo di co-programmare politiche e interventi in tale ambito, partendo dagli obiettivi precedentemente identificati. Una volta gettate le basi, il prosieguo delle attività ha implicato la promozione dell'utilizzo di tale strumento partecipato, per attività di *policy making*.

L'esperienza della Regione Abruzzo nell'ambito del Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo, viene da qui in avanti (a partire dal 2025) convogliata nei compiti assegnategli dal D. Lgs. 29/2024.

A seguito dell'esperienza maturata dal Dipartimento per le politiche della famiglia sulla tematica dell'invecchiamento attivo attraverso le attività sopra descritte, il Decreto Legislativo 29/2024 (Art. 6) ha individuato tale Dipartimento come l'attore istituzionale principale per attuarne le indicazioni in materia. In particolare, una serie di entità pubbliche, incluse le Regioni, dovranno far pervenire una relazione annuale (entro ogni 30 aprile) al Dipartimento Famiglia, descrivendo le iniziative politiche implementate nell'anno precedente e quelle che si intendono implementare in futuro. Il Dipartimento Famiglia, a sua volta, dovrà

redigere, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione basata sull'analisi di quelle ricevute, comprendente anche raccomandazioni sulle azioni da implementare, di cui tener conto nel Piano Nazionale per l'Invecchiamento attivo (triennale) e nei suoi aggiornamenti annuali. Tale relazione andrà sottoposta all'Autorità politica con delega alla famiglia, per la sua presentazione al Comitato interministeriale per le politiche in favore della popolazione anziana (CIPA). Per il 2024, è stata prodotta una "relazione ponte" da parte del Dipartimento per le politiche della famiglia, contenente anche informazioni, per le amministrazioni interessate per effetto della norma, su come produrre le relazioni dovute entro il 30 aprile, che saranno previste in forma telematica e in continuità con il *framework* adottato sin dal 2019, nel corso del "Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo".

## **2. Politiche regionali sull'invecchiamento attivo: recenti sviluppi**

Nel periodo intercorso tra il primo e il secondo triennio di progetto, si rileva che diverse tra le raccomandazioni prodotte alla luce dello [stato dell'arte dell'agosto 2020](#) e contenute nel [rapporto sugli obiettivi politici del dicembre 2021](#) hanno trovato un certo grado di applicazione attraverso diverse azioni di rafforzamento. Da un lato, nel mese di febbraio 2022 è stato approvato il nuovo Piano Sociale Regionale 2022-2024 - principale strumento di programmazione e attuazione delle politiche sociali regionali della Regione Abruzzo anche per l'invecchiamento attivo in ambito sociale e socio-sanitario (dei 7 assi tematici a base del Piano, uno è infatti dedicato all'invecchiamento attivo). Dall'altro, vengono approvati i nuovi Piani Sociali Distrettuali 2023-2025, che prevedono, tra l'altro, anche i centri diurni per anziani e diversi progetti di invecchiamento attivo, con una spesa complessiva prevista di circa 1,3 milioni di euro. Inoltre, resta in piedi l'azione del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, il quale prevede, tra gli obiettivi specifici, la promozione di uno stile di vita sano e attivo in tutte le età e nei *setting* di vita e di lavoro, e la riduzione della prevalenza di anziani in condizioni di fragilità.

## **3. Conferenza regionale di promozione delle politiche sull'invecchiamento attivo**

Il percorso che ha portato alla realizzazione della conferenza regionale sulle politiche dell'invecchiamento attivo nella Regione Abruzzo svoltasi a Teramo il 27 settembre 2023, si è sviluppato a partire da marzo 2023, con i primi contatti del team di progetto con la stessa Regione e i diversi *stakeholder* che successivamente sono confluiti in un comitato organizzativo riunitosi in due diversi incontri rispettivamente nei mesi di aprile e maggio 2023.

In particolare, alle riunioni del comitato organizzativo hanno partecipato i rappresentanti di diversi assessorati della Regione (sociale, sanità, sviluppo economico), di diversi comuni abruzzesi, come anche rappresentanti regionali di diverse organizzazioni interessate alle politiche sull'invecchiamento attivo (ad esempio, AUSER, ANCESCAO, sindacati dei pensionati). La conferenza si è svolta con ampia partecipazione il 27 settembre 2023 presso la Sala consiliare del Parco della Scienza in via Antonio de Benedictis 1, a Teramo.

Ai lavori hanno presenziato, per la Regione Abruzzo, la Direttrice del Dipartimento Lavoro e Sociale, l'Assessore alle Politiche Sociali, l'Assessore alla Salute e Pari Opportunità e Il Dirigente del Servizio Programmazione Sociale, il quale – dopo una descrizione del progetto di coordinamento da parte di un ricercatore dell'INRCA - ha illustrato gli sviluppi della Regione Abruzzo in tema di politiche sull'invecchiamento attivo. Per gli *stakeholder*, hanno partecipato relatori in rappresentanza degli Ambiti Distrettuali Sociali della Regione Abruzzo (unità territoriali che coordinano e gestiscono i servizi sociali in base alle esigenze specifiche delle diverse aree della Regione) come ad esempio i rappresentanti dei comuni di Pescara e Lanciano, e relatori di diverse associazioni della società civile interessate alle politiche sull'invecchiamento attivo, quali AUSER, ANTEAS e ANCESCAO.

In seguito alla Conferenza, i relatori sono stati invitati a condividere il materiale relativo ai loro interventi, in modo che venisse allegato, insieme alla locandina contenente il programma, alla [notizia dell'evento](#) pubblicata sul sito di progetto il giorno 27 settembre 2023.

#### **4. *Workshop* sulla costruzione partecipata delle politiche sull'invecchiamento attivo**

Nel periodo intercorso tra la Conferenza regionale e il *workshop* di definizione delle politiche, tenutosi on-line il 19 dicembre 2024, i contatti tra il team INRCA e i referenti dell'amministrazione regionale sono stati frequenti e continuativi. In particolare, sono stati organizzati due *meeting* preparatori, rispettivamente nei mesi di marzo e ottobre 2024. In questo secondo incontro, la Regione ha proposto la data del 19 dicembre, con *workshop* da tenere in modalità on-line. Successivamente, sono partite le prime consultazioni informali tra la Regione e i diversi *stakeholder* regionali, al fine di condividere i contenuti relativi all'ODG e agli obiettivi dell'incontro.

Il *workshop* si è svolto sostanzialmente in due parti. Nella prima parte, il referente di progetto per la Regione Abruzzo ha introdotto i lavori, mentre un ricercatore di IRCCS-INRCA ha delineato brevemente gli obiettivi del meeting e i punti di contatto con il Progetto di coordinamento nazionale e la normativa prevista dal D.lgs 29/2024. Nella seconda parte del *workshop*, i diversi partecipanti hanno avviato un intenso dibattito, salutando con entusiasmo la futura istituzione di un Tavolo regionale o Cabina di regia permanente. In particolare, la discussione ha avuto come oggetto principale il tema della composizione dell'organo collegiale da istituire, ed è stata caratterizzata da diversi interventi a favore dell'inclusione delle principali associazioni del Terzo settore operanti sul territorio abruzzese. Alcune di esse, presenti alla riunione, si sono direttamente candidate a farne parte. Altri interventi hanno avuto come oggetto alcuni obiettivi prioritari di *policy* - come ad esempio la digitalizzazione degli anziani abruzzesi e il coinvolgimento delle generazioni più giovani nei vari progetti. Tuttavia, i partecipanti hanno acconsentito a rimandare la discussione delle priorità politiche ad avvenuta istituzione del Tavolo/Cabina di regia. Per maggiori dettagli sui contenuti della discussione si veda l'Allegato 2 del presente rapporto.

#### **5. Conclusioni e prospettive future**

Con riferimento agli sviluppi demografici registrati nella regione Abruzzo tra il primo e il secondo triennio del Progetto di coordinamento nazionale, la Tabella 1 riporta dati ISTAT per la popolazione abruzzese in valori assoluti per gli anni 2018 e 2021, mentre la Tabella 2 riporta le stesse grandezze in termini percentuali.

In termini di popolazione assoluta, il confronto tra i dati del 2018 (Tabella 1, colonne 1-3) e il 2021 (colonne 5-7) evidenzia come la popolazione anziana (età 55+) in Abruzzo sia aumentata di circa 9000 unità (3000 nel caso degli anziani ultrasessantacinquenni). In termini percentuali, la popolazione ultracinquantacinquenne nel 2021 ormai sfiora il 40 per cento (37,8 nel 2018, Tabella 2), mentre quella ultrasessantacinquenne è ormai pari a un quarto della popolazione totale (da 23,8 a 24,7 per cento).

In merito alla composizione degli ultracinquantacinquenni per titolo di studio, emerge chiaramente come l'aumento nel tempo della popolazione anziana abruzzese abbia comportato una riduzione di 5 punti percentuali della quota di over 55 con livello di istruzione basso e un aumento delle quote di quelli mediamente ed altamente istruiti, rispettivamente di 1 e 3 punti percentuali.

*Tabella 1. Profilo socio-demografico della popolazione anziana in Abruzzo, Media 2018 e 2021 (dati in migliaia)*

	2018			2021		
	M	F	TOT	M	F	TOT
<b>Popolazione</b>	-	-	-	622	655	1278
55+	226	270	496	232	274	505
65+	138	175	312	139	176	315
<b>Livello di istruzione (55+)</b>						
<i>Basso (ISCED 0-2)</i>	132	180	312	127	172	299
<i>Medio (ISCED 3-4)</i>	64	63	127	69	69	138
<i>Alto (ISCED 5 e +)</i>	26	22	49	33	32	65
<b>Occupati</b>						
55-64	61	39	100	65	40	105
65+	9	4	13	8	5	13
<b>Volontari</b>						
55+	-	-	21	10	5	15
<b>Salute autopercipita 65+</b>						
<i>Bene</i>	38	50	87	51	53	104
<i>Né bene né male</i>	68	78	146	59	90	149
<i>Male</i>	-	33	53	19	23	42

Fonte: ISTAT

Tabella 2. Profilo socio-demografico della popolazione anziana in Abruzzo, Media 2018 e 2021 (incidenze percentuali)

	2018 %			2021 %		
	M	F	TOT	M	F	TOT
<b>Popolazione</b>						
55+	35,4	40,2	37,8	37,2	41,8	39,6
65+	21,5	26,0	23,8	22,4	26,8	24,7
<b>Livello di istruzione (55+)</b>						
<i>Basso (ISCED 0-2)</i>	59,5	67,9	64,1	54,7	62,9	59,1
<i>Medio (ISCED 3-4)</i>	28,6	23,7	26,0	29,6	25,2	27
<i>Alto (ISCED 5 e +)</i>	11,9	8,4	10,0	14,4	11,9	13
<b>Occupati</b>						
55-64	69,8	42,5	55,7	69,8	48,8	55,1
65+	6,4	2,5	4,2	6	3,1	4,4
<b>Volontari</b>						
55+	-	-	4,4	4,2	1,8	2,9
<b>Salute autopercipita 65+</b>						
<i>Bene</i>	27,9	28,6	28,3	36,6	30,4	33,1
<i>Né bene né male</i>	49,8	45,3	47,3	42,3	51,4	47,3
<i>Male</i>	-	18,9	17,2	13,4	12,9	13,1

Fonte: ISTAT

Dal punto di vista del mercato del lavoro, si registra una leggera diminuzione della quota di occupati nella fascia 55-64 (da 55,7 a 55,1 per cento) e un leggero aumento nel caso degli ultrasessantacinquenni (+ 0,2 punti percentuali). Vistosa è invece la contrazione della quota dei volontari tra gli over 55, la quale ha subito una riduzione nell'ordine del 48 per cento (da 4,4 punti percentuali del 2018, a 2,9 nel 2021).

Quanto alla salute nella popolazione ultrasessantacinquenne, si registra un complessivo aumento di benessere autopercipito: infatti, sebbene la quota di chi dichiara di sentirsi né bene né male rimanga stabile (47,3 per cento) la quota di chi dichiara di sentirsi bene è aumentata di quasi 5 p.p. (da 28,3 a 33,2 per cento) e quella di chi dichiara di sentirsi male è diminuita di quasi 4 p.p. (da 17,2 a 13,1 per cento).

Quanto alle prospettive future, i precedenti paragrafi del presente rapporto hanno documentato che, rispetto alla situazione rilevata nel rapporto [“Le politiche per l’invecchiamento attivo nella Regione Abruzzo”](#) (2020) e alle successive integrazioni contenute nel rapporto [“Politiche per l’invecchiamento attivo nella Regione Abruzzo: quali possibili Obiettivi?”](#) (2022), la Regione Abruzzo, già dotata di legge sulla promozione dell’invecchiamento attivo ([LR 16 del 9 giugno 2016](#)), ha promosso un primo momento di riflessione sulla creazione di un tavolo regionale permanente sull’invecchiamento attivo in occasione della conferenza regionale sull’invecchiamento attivo svoltasi a Teramo il 27 settembre 2023. Alla conferenza ha infatti fatto seguito l’avvio di un proficuo dibattito, concretizzatosi in occasione del *workshop* di definizione delle politiche che si è tenuto on-line il 19 dicembre 2024, e al cui ordine del giorno vi è stato appunto il confronto tra la Regione Abruzzo e gli *stakeholder* regionali riguardo le modalità di istituzione di uno strumento partecipato permanente di *governance* delle politiche sull’invecchiamento attivo.

*Tabella 3. Strumenti di governance per sviluppo e coordinamento delle politiche sull’IA*

	Si	No	In programmazione
Esistenza di una legge trasversale sulla promozione dell’IA	X		
Esistenza di uno strumento formale partecipativo (Tavolo, Consulta o altro)			X

In conclusione, lo stato complessivo delle politiche sull’invecchiamento attivo nella Regione Abruzzo (Tabella 3) può essere descritto in fase di pieno rilancio, avendo la Regione già promulgato una legge dedicata al tema (legge regionale n.16 del 9 giugno 2016 – promozione dell’Invecchiamento attivo) e avendo appunto di recente intrapreso i primi passi verso l’istituzione di un Tavolo o Cabina di regia regionale permanente sull’invecchiamento attivo che preveda la partecipazione di diversi assessorati e di rappresentanti della società civile e delle parti sociali (sebbene non sia possibile al momento prevedere con precisione i tempi di realizzazione, la Regione si è impegnata a dare presto inizio al relativo *iter*). In questa fase l’azione promotrice del progetto di coordinamento nazionale multilivello partecipato è stata indubbiamente molto importante, in particolar modo per aver stimolato la Regione Abruzzo – venuta meno l’emergenza associata alla pandemia del 2020-2021 – ad avviare il confronto con gli *stakeholder* regionali, al fine di delineare in modo partecipato le prospettive future di azione politica al livello regionale. Al di là delle aspettative poste dal progetto e alla volontà di dare nuovo impulso all’implementazione della legge regionale da parte dei referenti dell’Amministrazione regionale, un ulteriore elemento di stimolo è dato dalla recente approvazione del Decreto Legislativo n. 29/2024, in attuazione della Legge Delega 33/2023, in quanto le dimensioni di invecchiamento attivo considerate dal Decreto risultano in linea con le previsioni della LR 16/2016 e con gli obiettivi prioritari individuati dalla Regione nel rapporto [“Le politiche per l’invecchiamento attivo nella Regione Abruzzo: quali possibili obiettivi?”](#) (2022). In ottica futura, le condizioni create dal progetto forniranno un importante indirizzo allo sviluppo del Programma triennale (previsto dalla legge regionale) per l’invecchiamento attivo nella Regione Abruzzo, sia per quanto riguarda il recepimento e la declinazione degli interventi previsti dal Decreto 29/2024, sia per quanto riguarda la necessità (in capo alla Regione – Art. 6 comma 3 del Decreto) di produrre una relazione sulle attività realizzate in materia, da trasmettere al Dipartimento per le politiche della famiglia entro il 30 aprile di ogni anno. Con ciò, stimolando e sostenendo la progressiva “messa a regime” degli strumenti di *governance* creati per favorire l’implementazione della legge regionale.

## **Ringraziamenti**

Si ringraziano il Dott. Alberto Rossi, il Dott. Marzio Maria Cimini e la Dott.ssa Dasantila Hoxha (Regione Abruzzo) e i rappresentanti delle organizzazioni della società civile regionale che hanno preso parte alle iniziative proposte, per il loro prezioso e costante contributo, che ha consentito di realizzare con successo le attività progettuali descritte nel presente rapporto.

**Inviato in bozza ai referenti della Regione Abruzzo e della società civile regionale in data: 07/02/2025**

**Feedback da questi ricevuto entro il: 21/02/2025**

**Hanno partecipato:** Dott. Marzio Maria Cimini, Dott.ssa Dasantila Hoxha (Regione Abruzzo).

## Allegati

Allegato 1. Locandina e programma della Conferenza regionale

**TERAMO - Mercoledì 27.09.2023 - ore 10.00**  
**SALA CONSILIARE del PARCO DELLA SCIENZA, via Antonio de Benedictis 1**

---

# **POLITICHE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO NELLA REGIONE ABRUZZO**



---

## **PROGRAMMA DEI LAVORI:**

**9.45 - REGISTRAZIONE PRESENZE**

**10.00 – SALUTI ISTITUZIONALI**  
Direttrice Dipartimento Lavoro e Sociale – **AVV. RENATA DURANTE**  
Sindaco di Teramo (ECAD ADS 20) – **AVV. GIANGUIDO D'ALBERTO**  
Dipartimento per le Politiche della Famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **DOTT. ALFREDO FERRANTE**  
Assessore alle Politiche Sociali Regione Abruzzo – **AVV. PIETRO QUARESIMALE**  
Assessore alla Salute e Pari opportunità Regione Abruzzo – **DOTT.SSA NICOLETTA VERI**

**10.30 - “Progetto di coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo - Come promuovere il contributo sociale, economico e culturale degli anziani”, IRCCS-INRCA, DOTT. VALERIO INTRALIGI**

**10.45 - “Le politiche sull'invecchiamento attivo della Regione Abruzzo nel Piano Sociale Regionale”, DOTT. RAIMONDO PASCALE - Dirigente Servizio Programmazione sociale DPG022 Dipartimento Lavoro Sociale**

**11.00 – “Un nuovo welfare per l'invecchiamento attivo - Esperienze e buone prassi dal territorio”, Interventi da parte di relatori di:**

- **Ambiti Distrettuali Sociali**
- **Associazioni AUSER, ANCESCAO, ANTEAS**
- **Organizzazioni Sindacali**

**Coordinamento nazionale partecipato multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo**

**Workshop (online) Regione Abruzzo**

Verbale del 19/12/2024 (11:30-13:30)

**Punti all'ordine del giorno**

1. Istituzione della Tavolo regionale per l'invecchiamento attivo
  - *Condizioni e modalità per agevolare l'iter di costituzione di uno strumento partecipato*
  - *Soggetti istituzionali e della società civile da coinvolgere*
  - *Tempistiche per l'adozione dello strumento partecipato*
  - *Possibili criticità relative al raggiungimento del primo obiettivo*

<b>Partecipanti</b>	<b>Organizzazione</b>
Marzio Maria Cimini	Regione Abruzzo
Dasantila Hoxha	Regione Abruzzo
Franco Caracciolo - Dipartimento Sanità - Servizio Flussi Informativi e Sanità Digitale	Regione Abruzzo
Assessore – Dipartimento Sociale – Enti Locali - Cultura	Regione Abruzzo
Valerio Intraligi	IRCCS-INRCA
Carlo Salustro e Luigina de Santis	AUSER Abruzzo
Rappresentante	UGL Pescara
Maria Pallotta	CISL Abruzzo
Michele Di Pasquale	Università della Terza Età
Rappresentante	Ecad 8 Comune di Chieti
Rappresentante	ADS 6 Sangrino
Francesco Di Nunzio	ANTEAS Abruzzo
Rappresentante	ADS N. 12 SANGRO - AVENTINO
Rappresentante	Centro Servizi per Anziani l'Aquila
Rappresentante	Coldiretti Pensionati Abruzzo
Alessio Gaudiello	ADS 16
Camilla cooperativa	Camilla cooperativa
Di Virgilio Gianna Paola	AUSER Abruzzo
Simona Proietto	Comune di Pescara
Rosella Masciovecchio	FNP CISL
Rappresentante	ECAD 5
Piergiorgio Possenti	ADS 24
Alessia Montanari	ADS 22 Tordino Vomano

Deborah Visconti	ECAD 5
D'Ercole Sandro	ECAD 14 Alto Vastese
Elisabetta Granata	ECAD 10 Ortonese
Sabrina Frezza	ECAD 3 Avezzano

#### 1. Istituzione del Tavolo regionale per l'invecchiamento attivo

Dopo l'introduzione ai lavori a cura del dott. Marzio Maria Cimini (Regione Abruzzo – Dipartimento Sociale – Enti Locali – Cultura) e del dott. Franco Caracciolo (Regione Abruzzo – Dipartimento Sanità), l'INRCA ha condiviso un primo intervento volto a contestualizzare il tema all'interno del più ampio spettro degli obiettivi e delle attività progettuali avviate nel corso del nuovo triennio. In particolare, presentando l'obiettivo n. 1 del *workshop*: possibile istituzione/formalizzazione di uno strumento partecipato per la *governance* delle politiche regionali per l'invecchiamento attivo. L'intervento ha stimolato un dibattito molto partecipato durante il quale sono state condivise diverse riflessioni da parte sia dei referenti dell'amministrazione regionale sia dei portatori di interesse coinvolti, in particolare riguardo i soggetti istituzionali da coinvolgere come anche riguardo alcune priorità, già individuate nel rapporto "[Politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Abruzzo: quali possibili Obiettivi?](#)", che sono state sottolineate nuovamente dagli *stakeholder* in questa sede.

- *Condizioni e modalità per agevolare l'iter di costituzione di uno strumento partecipato*

Dal momento che l'iter previsto non dovrebbe incontrare particolari difficoltà, i partecipanti non hanno discusso nel dettaglio questo punto.

- *Soggetti istituzionali e della società civile da coinvolgere*

Questo è stato tra i punti maggiormente discussi durante lo svolgimento dell'incontro. In particolare, il Rettore dell'Università della Terza Età, Michele di Pasquale, ha dato testimonianza dell'azione della Università della Terza età in tema di invecchiamento attivo sul territorio abruzzese – e si è mostrato favorevole alla partecipazione di questa istituzione al tavolo regionale su IA. Particolarmente favorevole all'iniziativa è stato anche l'intervento della dott.ssa Maria Pallotta (componente della Segreteria CISL Abruzzo) che ha sottolineato la necessità di prevedere l'inclusione delle associazioni del terzo settore nel tavolo al fine di poter mettere a sistema l'esperienza di tutti gli attori coinvolti che già operano da tempo sul territorio. La dott.ssa Rossella Masciovecchio (FNP-CISL Abruzzo) ha di seguito osservato come l'iniziativa possa beneficiare l'azione politica in materia, da un lato, avendo gli ambiti distrettuali necessità di dialogare maggiormente con le parti sociali, dall'altro, potendo in qualche modo favorire il potenziamento dell'assistenza domiciliare e della medicina territoriale. Inoltre, l'intervento ha voluto sottolineare la necessità di un approccio intergenerazionale alle politiche regionali sull'invecchiamento attivo, evidenziando le ricadute positive in termini culturali anche per le giovani generazioni. Sostanzialmente d'accordo con i precedenti contributi è stato anche l'intervento del dott. Francesco di Nunzio (Presidente ANTEAS Abruzzo), il quale ha voluto portare l'attenzione sul ruolo fondamentale dei progetti di digitalizzazione, essendo la popolazione anziana abruzzese poco preparata all'uso di tecnologie digitali, non solo con riferimento ad alcune regioni del nord del paese, ma anche del sud. A seguire, il Direttore dell'Ambito Distrettuale Sociale n. 24 "Gran Sasso – Laga", dott. Piergiorgio Possenti, ha osservato

come l'istituzione di una cabina di regia delle politiche sull'invecchiamento attivo, promuovendo le necessarie attività di co-programmazione e co-progettazione tra terzo settore e ambiti distrettuali, porterebbe benefici in termini sia di coordinamento dell'azione politica sia di bacino di utenza, con particolare riferimento al raggiungimento dei territori montani caratterizzati da relativa carenza di servizi. Inoltre, l'intervento ha sottolineato come l'attività delle associazioni di promozione sociale e del terzo settore sul territorio siano in grado di portare benefici in termini tanto individuali (attraverso il miglioramento degli stili di vita della popolazione anziana) quanto collettivi (attraverso la valorizzazione delle competenze della popolazione anziana, ad esempio nell'insegnamento). Grazie al coordinamento garantito da una cabina di regia, le APS e le associazioni del terzo settore potrebbero quindi presentarsi quale contenitore di *policy* integrato e migliorare il rapporto dell'utenza con le diverse politiche. Infine, l'intervento dei rappresentanti di AUSER Abruzzo, Carlo Salustro e Luigina de Santis, oltre a candidare ufficialmente AUSER Abruzzo a far parte dell'istituzione del Tavolo, ha voluto ricordare come il principio della trasversalità delle politiche richiederebbe la partecipazione non solo degli assessorati alle politiche sociali e della sanità ma anche il coinvolgimento di altre aree di *policy*, come ad esempio le politiche abitative, dello sport, dell'istruzione, dello sviluppo economico, etc.

I referenti dell'amministrazione regionale hanno accolto con favore le osservazioni e proposte avanzate dai diversi *stakeholder*, e si sono impegnati a convocare nuovamente i partecipanti, al fine di discutere in maggior dettaglio le modalità e le condizioni per agevolare l'iter e le relative tempistiche.

- *Tempistiche per l'adozione dello strumento partecipato*

La discussione di questo punto è stata rinviata al prossimo incontro.

- *Possibili criticità relative al raggiungimento del primo obiettivo*

Non essendo state rilevate particolari criticità, questo punto non è stato discusso nel dettaglio durante l'incontro.